



Approvazione C.d.A. n.3 del 31 marzo 2009

Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici
del Comune di Castelfranco E.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Art. 1) Oggetto e finalità del servizio

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 26/2001, relativa al diritto allo studio, nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, l'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco E., di seguito denominata Istituzione, gestisce il servizio di trasporto scolastico.

Il servizio, gestito mediante affidamento a terzi secondo le norme vigenti in materia, viene garantito per il percorso casa-scuola e viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, esclusi i giorni destinati agli esami, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola e delle attività integrative e/o sperimentali.

Il presente regolamento disciplina la gestione del servizio di trasporto scolastico, comprese le modalità per l'accesso e per il suo corretto utilizzo.

Art. 2) Destinatari

Hanno diritto al servizio tutti gli alunni residenti frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio comunale.

La richiesta di iscrizione al servizio si effettua di anno in anno, secondo i criteri di cui al successivo art. 3 e tenuto conto degli stanziamenti del Bilancio di previsione annuale del Comune.

Sono ammessi inoltre al servizio gli alunni frequentanti le scuole del Comune di Castelfranco, anche se non residenti, previa convenzione con i Comuni limitrofi interessati, ai sensi del Decreto del Ministero dei trasporti del 31/01/1997, purché il punto di raccolta avvenga in prossimità del confine territoriale. L'accoglimento della richiesta dei non residenti avverrà secondo quanto previsto all'art. 3.

Restano ferme le condizioni in merito fissate dalla specifica convenzione con il Comune di San Cesario per gli alunni di Piumazzo assegnati alla scuola secondaria di 2° grado di San Cesario.

Di norma il servizio è garantito agli alunni residenti nelle frazioni ad una distanza dalla scuola non inferiore ad 1,5 Km.

Compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio annuale può essere attivato un servizio di trasporto per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado residenti sul capoluogo per le scuole del capoluogo stesso.

Per le richieste di trasporto da parte delle istituzioni scolastiche per attività integrative e di recupero, si valuterà di volta in volta, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Dette richieste dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio scuola.

In deroga ai criteri sopra stabiliti potranno essere accolte richieste di carattere straordinario per situazioni di grave disagio sociale o di handicap, valutate e documentate dal servizio sociale competente, che dovrà preventivamente accordarsi con l'ufficio scuola.

Potranno usufruire del servizio di trasporto scolastico, in via del tutto eccezionale e con priorità agli alunni delle classi prime e secondo l'ordine di arrivo della domanda, anche gli studenti residenti dell'Istituto di Istruzione superiore Spallanzani, residenti in frazioni in cui non siano presenti mezzi di linea per il capoluogo, esclusivamente alle seguenti condizioni:

- utilizzo di mezzi non immatricolati "Scuolabus" e comunque in conformità con le norme vigenti per il trasporto di alunni in età superiore ai 14 anni;
- disponibilità di posti sul mezzo, da verificare dopo il termine delle iscrizioni degli alunni della scuola materna e dell'obbligo.

L'eventuale servizio potrà essere attivato non prima della metà di ottobre.

Art. 3) Priorità in caso di eccedenza delle richieste rispetto ai posti

In caso di eccedenza delle richieste rispetto ai posti disponibili sarà data priorità, all'interno di ciascun percorso casa scuola, secondo il seguente ordine, a:

- 1) Residenti con domanda presentata entro i termini, con priorità agli alunni di scuola dell'infanzia e dell'obbligo di minore età;
- 2) Residenti, compresi quelli di nuovo insediamento, con domanda presentata dopo il termine, comunque entro il 15 ottobre, con priorità agli alunni di minore età;
- 3) Alunni dell'Istituto superiore Spallanzani;
- 4) Non residenti con domanda entro il termine e priorità ai minori d'età;
- 5) Nuovi residenti che presentano la domanda dopo il 15 ottobre, secondo l'ordine di arrivo della richiesta.

Ai nuovi residenti che presenteranno richiesta del servizio in corso d'anno pertanto potrebbe non essere assicurato il posto sul mezzo.

Art. 4) Servizi individualizzati

Qualora sia accertata l'assoluta impossibilità dell'utilizzo del trasporto collettivo o dell'accompagnamento da parte dei famigliari, possono essere previsti trasporti individualizzati per gli alunni disabili. In tali casi si valuterà, di volta in volta, la scelta del mezzo più idoneo da utilizzare, anche tenendo conto degli eventuali accordi in corso tra l'Istituzione e le associazioni di volontariato sociale e sanitario.

Art. 5) Accesso al servizio

Le famiglie degli alunni aventi diritto, che intendono usufruire del servizio, dovranno presentare richiesta all'ufficio scuola dell'Istituzione. L'ufficio scuola provvederà a predisporre, annualmente, i tesserini individuali di riconoscimento che verranno consegnati ai genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Tutti gli alunni iscritti al servizio dovranno essere in grado di esibire, in qualsiasi momento, il tesserino personale di riconoscimento valido per l'anno in corso.

Art. 6) Organizzazione dei percorsi

In relazione al servizio per le scuole dell'infanzia e la scuola primaria, tenuto conto delle richieste pervenute in sede di iscrizione, il servizio istruzione, con la collaborazione del servizio di polizia municipale e degli autisti stessi, provvede alla definizione dei percorsi e delle fermate, sulla base dei seguenti criteri:

- condizioni di sicurezza consentite dalla rete viaria *e presenza di piazzole o di adeguata segnaletica*;
- tempi ragionevoli di permanenza del bambino sul mezzo;
- rispetto degli orari di inizio e termine delle lezioni;
- razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi.

Per quanto riguarda invece la scuola secondaria di 1° grado, considerato che tutti gli alunni del territorio (capoluogo e frazioni area nord della Via Emilia) frequentano le strutture scolastiche del capoluogo, ad esclusione degli alunni della frazione di Piumazzo destinati alla scuola media del Comune di San Cesario, vengono individuati annualmente punti di raccolta presso tutte le frazioni, tenuto conto dei criteri di cui sopra e della maggiore età dei ragazzi.

In alcuni casi possono essere previsti percorsi unici per alunni dei diversi gradi scolastici.

Art. 7) Retta

La fruizione del servizio prevede la corresponsione di una tariffa, il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Castelfranco E.

Il pagamento avviene in due rate annuali, *una al ritiro del tesserino di trasporto scolastico relativa al periodo settembre-dicembre ed una nel mese di gennaio e relativa al periodo gennaio-giugno*. L'utente che richiede detto servizio deve essere in regola con tutti i pagamenti relativi alle diverse utenze scolastiche.

Gli utenti che in corso d'anno intendono rinunciare al servizio dovranno darne comunicazione scritta all'ufficio scuola.

L'eventuale rinuncia oltre il 31 dicembre comporta il pagamento per intero della 2° rata.

Art. 8) Accompagnatore sul mezzo

Su tutti i mezzi con a bordo bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, è previsto un adulto con funzioni di accompagnatore, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Gli accompagnatori coadiuvano l'autista nella sorveglianza sul mezzo, nonché durante la salita e la discesa degli utenti.

Art. 9) Norme di comportamento sul mezzo

Gli alunni che usufruiscono del trasporto sono tenuti a rispettare le norme di comportamento indicate nel presente articolo, a tutela della correttezza e della sicurezza, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite da autisti e accompagnatori.

Più precisamente le norme sono le seguenti:

- Salita sul mezzo: deve avvenire solo ed esclusivamente al punto di raccolta prefissata, in modo ordinato, tenuto conto che sono presenti alunni di età diverse e nel rispetto della

massima puntualità: l'arrivo del minore, condotto e vigilato dal genitore, va previsto sempre almeno 5 minuti prima dell'orario di raccolta;

- Sul mezzo e durante il tragitto gli alunni devono:
 - o restare seduti al proprio posto;
 - o non occupare con zaini o indumenti altri posti oltre il proprio;
 - o evitare nel modo più assoluto comportamenti non rispettosi verso i compagni di viaggio e gli adulti preposti al servizio;
 - o non danneggiare in alcun modo il mezzo e le sue suppellettili, compreso l'imbrattamento;
 - o è vietato sporgersi e/o gettare oggetti dai finestrini.

- Discesa: presso le fermate previste i genitori, o altri famigliari o adulti maggiorenni delegati per iscritto al momento della domanda, sono tenuti a ritirare gli alunni personalmente e agli orari prestabiliti.

In caso di assenza dell'adulto il bambino sarà riconsegnato alla scuola di provenienza o altra istituzione pubblica, sotto la sorveglianza di adulti. In tale caso il personale addetto alla sorveglianza, dopo aver invitato i genitori al rispetto di tale regola, segnalerà quanto accaduto all'ufficio scuola. Qualora la struttura sia già chiusa il minore sarà consegnato alla Polizia Municipale.

L'ufficio scuola, qualora le infrazioni alla regola dovessero ripetersi, potrà decidere appositi provvedimenti fino alla sospensione dal servizio.

Nel caso degli alunni della scuola media, che hanno raggiunto un maggiore grado di autonomia, i genitori, qualora non siano in grado di ritirare personalmente o a persone delegate i ragazzi, dovranno dichiarare di esonerare il personale dello scuolabus dalla responsabilità per danni che dovessero derivare al minore dopo la discesa, previa apposita dichiarazione sottoscritta, all'atto dell'iscrizione al servizio.

Al fine di garantire la massima tempestività di informazione da parte degli addetti al servizio di trasporto, in caso di emergenza, i genitori sono tenuti a fornire all'ufficio scuola tutti i possibili recapiti telefonici, che saranno utilizzati solo ed esclusivamente per il fine suddetto.

Art. 10) Sospensione dal servizio

Le inosservanze, da parte degli alunni trasportati, delle norme di comportamento di cui all'art. 8) saranno segnalate dagli addetti al servizio, ogni qualvolta si verificano, al competente ufficio scuola, che provvederà ad informare per iscritto le famiglie perché possano intervenire per modificare i comportamenti non idonei degli alunni.

L'Istituzione del Comune, contestualmente, informerà anche l'istituzione scolastica in merito agli episodi segnalati, affinché, in un rapporto di collaborazione, possano essere attivati idonei interventi dissuasivi e/o formativi.

Tale metodo intende confermare, tra l'altro, l'attenzione di tutti gli adulti a comportamenti di correttezza da tenersi in ciascuno degli ambienti di vita dei ragazzi.

Qualora i comportamenti scorretti si protraggano l'Istituzione del Comune, con informazione scritta e previo confronto con la famiglia in merito alle contestazioni sollevate sui comportamenti inadeguati, procederà alla sospensione temporanea del servizio, per una durata di 2 settimane.

Qualora dopo la ripresa del servizio si dovessero verificare episodi reiterati di mancato rispetto delle norme di comportamento potrà essere prevista la sospensione fino al termine dell'anno scolastico. In tali casi non è previsto il rimborso delle quote tariffarie annuali già versate.

E' in ogni caso obbligatorio il risarcimento qualora siano stati procurati danni a cose o persone a carico dei genitori dell'alunno responsabile.